

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Indice delle abbreviazioni</i>	XI
<i>Introduzione</i>	XIII

PARTE I

ESECUTIVO E PRESIDENTE DELLA GIUNTA DAL 1948 AL 1999

CAPITOLO I

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESECUTIVO REGIONALE E IL RUOLO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DAL TESTO COSTITUZIONALE DEL 1948 ALLE ELEZIONI REGIONALI DEL 1970

1. L'Esecutivo regionale nelle discussioni e nelle intenzioni del Costituente	3
2. Il Presidente e la Giunta negli Statuti speciali	10
2.1. Le origini dell'autonomia speciale e i lavori alla Costituente	10
2.2. La forma di governo parlamentare negli (originari) Statuti speciali e il ruolo della Giunta	12
2.3. La posizione di preminenza del Presidente della Giunta negli ordinamenti speciali	17
3. Verso l'attuazione delle Regioni ordinarie: dalla legge Scelba del 1953 alla l. n. 1084 del 1970	24
3.1. La forma di governo regionale nella legge Scelba	25
3.2. Dalla Commissione Tupini alla l. n. 1084 del 1970	28
3.2.1. Dalla Commissione Tupini alla legge elettorale regionale	28
3.2.2. Lo schema governativo del 1969 (De Mita)	30
3.2.3. La l. n. 1084 del 1970 e la derogabilità della legge Scelba	31

CAPITOLO II

LA FORMA DI GOVERNO
E IL RUOLO DEL PRESIDENTE DI GIUNTA
NELLA PRIMA GENERAZIONE DI STATUTI ORDINARI

1.	La forma di governo regionale negli Statuti del 1971	33
2.	Il rapporto Giunta/Consiglio	37
3.	<i>Status</i> e attribuzioni del Presidente della Giunta	40
4.	La posizione del Presidente nell'ordinamento regionale e nell'ambito dell'organo collegiale	45
5.	La crisi dell'Esecutivo regionale: dall'attuazione degli Statuti alla novella della legge elettorale regionale del 1995 (c.d. <i>Tatarellum</i>)	48
5.1.	L'attuazione statutaria	48
5.2.	Le modifiche agli Statuti dei primi anni Novanta e la legge elettorale sarda del 1992	50
5.3.	L'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie nei progetti di riforma costituzionale: il progetto Labriola, la Bicamerale De Mita-Iotti e il comitato Speroni	52
5.4.	La riforma della legge elettorale regionale	56

PARTE II

DOPO IL 1999:
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
E LA FORMA DI GOVERNO NEOPARLAMENTARE

CAPITOLO III

LA FIGURA E IL RUOLO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ALL'INTERNO DELLA FORMA DI GOVERNO
TRANSITORIA/*STANDARD*, DEI NUOVI STATUTI
E DELLE LEGGI STATUTARIE

1.	Autonomia statutaria e forma di governo regionale dalla Bicamerale D'Alema alla revisione costituzionale del 1999	63
1.1.	La Commissione Bicamerale D'Alema	63
1.2.	L' <i>iter</i> della riforma del 1999	65
1.3.	Le novità introdotte con la l. cost. n. 1 del 1999	67
2.	La forma di governo neoparlamentare	70
2.1.	La forma di governo transitoria, tra regole, modelli e inderogabilità	70

	<i>pag.</i>
2.2. La forma di governo <i>standard</i> e la “rigidità” del modello imposta dalla giurisprudenza costituzionale	73
3. Il Governo regionale nella forma di governo transitoria e nel modello <i>standard</i>	80
4. La forma di governo regionale negli Statuti di seconda generazione, tra spinte a limitare lo strapotere presidenziale e derive iper-presidenziali	82
5. I rapporti tra Presidente e Legislativo nei nuovi Statuti di autonomia	85
6. I rapporti interni all'Esecutivo nei nuovi Statuti, tra preminenza del principio monocratico e conferma del principio di collegialità	90
7. La l. cost. n. 2 del 2001 e il nuovo Presidente delle Regioni speciali, tra disciplina transitoria e leggi statutarie	93
7.1. Provincia autonoma di Bolzano/Südtirol	95
7.2. Friuli Venezia Giulia	96
7.3. Sardegna	99
7.4. Sicilia	100
7.5. Provincia autonoma di Trento	102
7.6. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	103

CAPITOLO IV

IL NUOVO *STATUS* DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1. Potestà concorrente e riserva di legge regionale in materia di sistema elettorale, ineleggibilità e incompatibilità	107
2. Requisiti di accesso e di mantenimento della carica presidenziale	108
2.1. Le cause di incompatibilità	111
2.2. Le cause di ineleggibilità	113
2.3. Le cause di incandidabilità	115
2.4. Il divieto di terzo mandato consecutivo come peculiare causa di incandidabilità	116
3. Elezione, proclamazione, insediamento e giuramento	119
4. L'insindacabilità delle opinioni espresse e dei voti dati	121
5. Le cause di cessazione anticipata dalla carica individuate nell'art. 126 Cost. come fattispecie tassative	123
5.1. Premesse	123
5.2. La sfiducia consiliare	125
5.3. La reiezione della questione di fiducia	126
5.4. Le dimissioni volontarie	129
5.4.1. La procedimentalizzazione	130
5.4.2. La prassi	134
5.4.3. Conclusioni	136
5.5. L'impedimento permanente	136
5.6. La morte	140

	<i>pag.</i>
5.7. La rimozione statale	142
5.8. Le dimissioni <i>ultra dimidium</i> dei consiglieri	146
6. La <i>prorogatio</i> delle funzioni presidenziali e la supplenza del Vicepresidente	147
7. Il <i>recall</i> come possibile forma di responsabilità politica nei confronti degli elettori?	152

PARTE III

LE ATTRIBUZIONI, TRA RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE DELL'ENTE E RUOLO POLITICO

INTRODUZIONE

LA NATURA BIFRONTALE DELLE ATTRIBUZIONI PRESIDENZIALI	157
--	-----

CAPITOLO V

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, RAPPRESENTANTE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONALE

1. L'ambigua natura del potere di rappresentanza della Regione	159
2. La promulgazione delle leggi regionali: è concepibile un potere di rinvio?	162
3. L'emanazione dei regolamenti regionali	167
4. L'indizione di elezioni e <i>referendum</i>	168
5. La convocazione del Consiglio regionale	172
6. La legittimazione a ricorrere alla Corte costituzionale	173
7. La partecipazione alle riunioni del Consiglio dei ministri	175
8. La partecipazione alle sedi di raccordo (e di concertazione) e la sottoscrizione di intese	176
9. L'attività europea	178
10. L'attività internazionale e di rilievo internazionale	180
11. L'adozione di ordinanze contingibili e urgenti in materia sanitaria e ambientale	182
12. La direzione delle funzioni amministrative delegate dallo Stato (art. 121.4 Cost.): un retaggio storico ma incompatibile con il nuovo assetto del riparto di competenze in materia amministrativa	191

CAPITOLO VI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA,
CAPO DEL GOVERNO REGIONALE

1. Premessa: Presidente e Giunta tra potere governante e potere esecutivo	193
2. Il Presidente regionale come potere governante: la determinazione dell'indirizzo politico	196
3. Il potere di nomina e di revoca dei componenti della Giunta	199
3.1. Generalità	199
3.2. La procedura di nomina degli assessori negli Statuti	200
3.3. Il conferimento delle deleghe	200
3.4. La procedura di revoca negli Statuti	201
3.5. La natura dell'atto di revoca e la giurisprudenza (amministrativa e costituzionale) in materia	202
4. I poteri connessi alla direzione della politica del Governo regionale	204
4.1. Generalità	204
4.2. Il potere di direttiva	205
4.3. La risoluzione dei conflitti di competenza all'interno della Giunta e l'avocazione di singoli atti	207
4.4. L'iniziativa legislativa	208
5. I poteri connessi alla presidenza del collegio giuntale	208
6. I poteri di nomina	211
7. La funzione di direzione dell'amministrazione regionale	211

CAPITOLO VII

PRESIDENTI O GOVERNATORI? (NOTE CONCLUSIVE)

1. L'utilizzo del termine "governatore" tra stampa e denominazioni ufficiali	213
2. L'impatto dei Presidenti demo-eletti (e del <i>simul simul</i>) sulle istituzioni regionali	216
3. La centralità dei Presidenti/governatori nella gestione della pandemia Covid-19	222
4. Il posizionamento post Covid-19 del Presidente regionale nella forma di governo regionale e nell'ordinamento costituzionale	229

Bibliografia